

Comuni di:			
1	Albagiara	11	Morgongiori
2	Ales	12	Nureci
3	Assolo	13	Pau
4	Asuni	14	Ruinias
5	Baradili	15	Senis
6	Baressa	16	Sini
7	Curcuris	17	Usellus
8	Gonnoscodina	18	Villa S. Antonio
9	Gonnosnò	19	Villa Verde
10	Mogorella		

UNIONE DI COMUNI**“Alta Marmilla”**

via Anselmo Todde, 18

Tel. 0783 91101 – Fax 0783 91979

Pec: unionealtamarmilla@pec.it

c.f. 90037280956

09091 - **ALES** (Oristano)

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DEL DECRETO
N. 1 DEL 12-03-2020**

DECRETO DEL PRESIDENTE**N. 1 DEL 12-03-2020**

Oggetto: DPCM 11.03.2020 - Individuazione dei servizi indifferibili da rendere in presenza e direttive in materia di lavoro agile per i dipendenti dell'Unione.

L'anno duemilaventi addì dodici del mese di marzo, in Ales

Il Presidente

vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

vista l'ordinanza del Presidente della Regione Sardegna n.1 del 22/02/2020 recante “Ordinanza contingibile e urgente per l'attuazione delle disposizioni del Ministero della Salute emanate in data 21 febbraio 2020 contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19”;

visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

vista l'ordinanza del Presidente della Regione Sardegna n. 2 del 23/02/2020 recante “Ordinanza contingibile e urgente per l'attuazione di ulteriori misure contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19 tese a potenziare le misure operative volte all'identificazione e gestione di eventuali casi sospetti di passeggeri in arrivo nei porti e aeroporti del territorio regionale sardo.”;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

vista l'ordinanza del Presidente della Regione Sardegna n. 3 del 27/02/2020 recante "Ulteriori misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica";

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

visto, in particolare, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08.03.2020, pubblicato sulla G.U. n. 59 del 08.03.2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

vista l'ordinanza del Presidente della Regione Sardegna n. 4 del 08/03/2020 recante "Misure straordinarie urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna";

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09.03.2020, pubblicato sulla G.U. n. 62 del 09.03.2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", che ha esteso a tutto il territorio nazionale le misure di contenimento;

vista l'ordinanza del Presidente della Regione Sardegna Ordinanza n. 5 del 09/03/2020 recante "Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.";

visto, in ultimo, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11.03.2020, pubblicato sulla G.U. n. 64 del 11.03.2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

visti gli interventi normativi, anche regionali, diretti a contrastare le ragioni del contagio ed evitarne il diffondersi;

presto atto dell'emergenza sanitaria in corso;

rilevato quanto previsto dall'art. 1, p.to. 6), del DPCM del 11.03.2020 che testualmente recita: "*Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.*";

ritenuto necessario, onde procedere all'organizzazione delle attività istitutive dell'ente Unione sulla base delle disposizioni normative in ultimo citate, e garantire il rispetto delle stesse tenendo conto delle misure emergenziali, individuare le seguenti attività indifferibili da rendere in presenza:

- Protocollo generale;
- Servizio associato di raccolta differenziata informatizzata;

ritenuto, in considerazione dell'emergenza e della improrogabilità ed indifferibilità delle decisioni da assumersi, di procedere senza indugio a quanto richiesto dalla legge, al fine di consentire agli uffici di adottare le decisioni necessarie;

considerato, inoltre che, alla data odierna l'ente Unione non ha ancora provveduto a regolamentare forme del cd. lavoro agile o smart-working di cui alla L. 124/2015, alla Direttiva 2/2017 della Funzione Pubblica e nel rispetto delle successive disposizioni impartite dalla legge n. 81/2017, dal D.L. 9/2020 e dai DPCM sopra citati e alle successive Circolari della Funzione Pubblica (Circolare n. 1/2020 e Direttiva n. 1/2020);

vista la recente direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2/2020 recante "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" (Registrata alla Corte dei conti il 12/03/2020, n. 446), al fine di garantire uniformità e coerenza di comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

preso atto che la Direttiva n. 2/2020 appena citata prevede, tra gli altri, che:

- la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile;
- la presenza del personale negli uffici è limitata ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all'utenza interna (a titolo esemplificativo: pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l'apertura e la funzionalità dei locali) sia all'utenza esterna;
- le attività dovranno essere assicurate adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio ed il giusto distanziamento, nonché la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro
- deve essere garantito il massimo accesso ai servizi per via informatica;
- la possibilità di ricorrere alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa anche nei casi in cui, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione, il dipendente si renda disponibile ad utilizzare propri dispositivi, garantendo in ogni caso adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete secondo le esigenze e le modalità definite dalle singole pubbliche amministrazioni;

ritenuto di dover provvedere in merito;

visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e smi;
- lo Statuto dell'Unione, approvato con delibera A.d.S. n. 1 del 27.06.2007, modificato con delibera A.d.S. n. 4 del 10.02.2017;
- il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi è stato, approvato dalla Giunta con Delibera n. 17 del 25.02.2019;

decreta

1. di individuare come servizi indifferibili da rendersi in presenza:
 - Protocollo generale;
 - Servizio associato di raccolta differenziata informatizzata;
2. di dare atto che alle attività indifferibili come sopra indicate provvedono i dipendenti delle competenti Aree funzionali dell'ente Unione che, a turno, saranno presenti nei rispettivi uffici, in misura di una unità di personale, assicurando sempre il rispetto delle misure di sicurezza ovvero adottando tutti gli ausili finora raccomandati e con ogni supplemento di attenzione possibile a tutela della propria e altrui salute, evitando, in ogni caso, la presenza all'interno del medesimo ufficio di più di una unità di personale, nonché agendo in ogni modo per limitare gli spostamenti dei cittadini e i contatti interpersonali;

3. di dare atto altresì che i dipendenti continuino a timbrare le presenze con le consuete modalità, i debiti orari che si maturano in virtù del presente e dei precedenti provvedimenti saranno regolati con opportune disposizioni alla fine dell'emergenza sanitaria;
4. di dare atto che i restanti servizi potranno essere resi prioritariamente attraverso la prestazione del cd. lavoro agile o smart-working, eseguita dai dipendente presso il proprio domicilio o in un altro luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, fatta sempre salva la reperibilità, la fruizione di ferie, di congedi o altre tipologie di assenza dal servizio previste dal contratto;
5. di dare direttive al Dirigente apicale, nell'esercizio dei propri poteri datoriali, di adottare i provvedimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività istitutive, mediante il ricorso al cd. lavoro agile o smart-working come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, co. 1, lett. e) del DPCM 8 marzo 2020 che testualmente recita *"e) si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r)"*;
6. di disporre che l'efficace del presente decorre della data odierna fino al 3 aprile p.v., salvo diversi provvedimenti emanati dalla Autorità competenti;
7. di dare preventiva ed adeguata informazione all'utenza tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

Il Presidente
F.to Zedda Lino

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesteso decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal
12-03-2020 al 27-03-2020
Ales, Li 12-03-2020

Il Dirigente apicale
F.to Dott. Mascia Lorenzo

U.C. ALTA MARMILLA Prot. n. 0001117 del 13-03-2020 partenza